

## Rassegna del 25/05/2022

### CAMPIONATO SUPERLEGA

25/05/22	Adige	36	Itas, si chiude una stagione coi fiocchi	Barozzi Maurilio	1
25/05/22	Gazzetta dello Sport	48	Botti di Superleger - Con Simon un mercato stellare Semeniuk la risposta di Perugia	Benedetti Valeria - Pasini Gian_Luca	3

# Itas, si chiude una stagione coi fiocchi

## Trascinata da Matey Kaziyski, la squadra ha trovato un bell'equilibrio

**Vittoria in Supercoppa, secondi in Champions e Coppa Italia, terzi in Superlega e Mondiale**

**MATEY KAZIYSKI 8,5**

Il capitano è tornato a Trento dopo che l'aveva lasciata - pallavolisticamente parlando - nel 2016. Classe 1984, nei piani iniziali suoi e dello staff tecnico in questa stagione doveva giocare soltanto poche partite, quelle decisive e doveva essere risparmiato nelle altre. Subito però, già a ottobre, la squadra ha alzato al cielo la Supercoppa e ha cominciato a prendere forma l'idea che la squadra era tutt'altro che rinunciataria, dato che aveva battuto in semifinale una delle favoritissime della stagione: la Sir Perugia. Alla fine Kaziyski ha giocato 50 partite e nel finale di stagione è andato pure in crescendo: 29 punti in gara4 di semifinale scudetto, e anche nella finale di Lubiana ha messo a terra 16 palloni con una percentuale del 57%. Monumentale.

**ALE MICHIELETTO 8**

Poteva essere una stagione da nove la sua. O, se avesse prolungato il magico momento vissuto a marzo, anche da dieci. Comunque sia, Michieletto ha trascorso un'annata memorabile, cominciata l'estate scorsa in Nazionale e proseguita all'Itas. Nel finale ha probabilmente accusato un po' la stanchezza di un anno vissuto nel frullatore dei folli calendari del volley. Si dice possa migliorare, intanto è stato il principale realizzatore e il miglior battitore. Protecnico.

**SRECKO LISINAC 7,5**

Quando ha giocato in buone condizioni fisiche è stato una pedina fondamentale nell'economia del gioco della squadra trentina: il regista lo ha servito con costanza e lui ha risposto con moltitudini di punti. Spesso tra i migliori realizzatori, (un po' come Simon a Civitanova) nelle

gare in cui ha trovato il timing giusto, a muro si è rivelato invalicabile. Come nel caso di Itas-Vibo Valentia, quando realizzò 7 block vincenti. Anche lui ha avuto qualche piccolo guaio fisico che lo ha tenuto fuori alcune partite e la sua assenza si è sempre avvertita parecchio, sia a muro che in attacco. Granitico.

**RICCARDO SBERTOLI 7,5**

A inizio stagione aveva il compito di sostituire il capitano dell'Itas, Simone Giannelli, e di mescolare il cemento con cui amalgamare i giocatori di una squadra profondamente rinnovata. Ha dimostrato da subito di non avere timori reverenziali, di sapere prendere in mano la squadra e di assumersi le responsabilità nei momenti più delicati in prima persona: sia come battitore che come muratore. Ha sfruttato moltissimo l'esperienza di Kaziyski chiamandolo in causa nelle fasi calde delle sfide e ha trovato in fretta l'intesa con i suoi compagni anche nell'ottica del nuovo modulo a tre schiacciatori. Versatile.

**MARKO PODRASCANIN 7**

Ha sbagliato pochissime partite ed ha mantenuto alto il livello di gioco con continuità: il fatto che sia il miglior muratore della squadra con 97 block chiarisce la sua costanza. Spesso è riuscito a togliere anche d'impiccio la squadra con le sue battute che magari non hanno la potenza estetica di quelle di Michieletto o Kaziyski, ma si rivelano alquanto efficaci. Tenace.

**JULIAN ZENGER 6,5**

Il libero tedesco è arrivato a Trento in fretta e in furia, prendendo il posto di Rossini. All'inizio ha pagato parecchio la sua inesperienza in un campionato con battitori di grande potenza e qualità ma ha lavorato sodo e alla fine i numeri gli hanno dato ragione. Per dire: il 57% con cui ha ricevuto nell'ultima partita, la finale di Champions League, dice di un miglioramento netto. Stacanovista.

**DANIELE LAVIA 8**

Ha mantenuto le promesse che da anni si facevano su di lui: è un campione, senz'altro esploderà, dicevano gli osservatori negli scorsi anni, coniugando i verbi al futuro. Il futuro è arrivato. All'Itas la sua presenza si è fatta sentire in maniera importante sia in attacco che in ricezione e, soprattutto, a muro. Innestato in un ruolo diverso a quello che era abituato a ricoprire, nel modulo senza opposto puro di Angelo Lorenzetti Lavia ha dato stabilità all'assetto. Purtroppo per lui e per la squadra, quando la stagione è entrata nel vivo il giocatore ha accusato un problema muscolare agli addominali che lo ha tenuto fuori dal campo per alcune partite e poi, quando è rientrato, non è più riuscito ad esprimersi con la continuità e l'incisività mostrata fino a quel momento. Tuttavia: sorprendente.

**ORESTE CAVUTO 6,5**

Ha giocato poco, ma quando è stato chiamato in causa ha sempre dato tutto, spesso anche con buoni risultati. Paziente.

**GIULIO PINALI 6,5**

Arrivato campione d'Europa, ha fronteggiato il cambio di modulo dovendo rimanere in panchina. Il suo punto del 16-15 nel golden set contro Perugia, in semifinale di Champions è valso una stagione. Sacrificato.

**WOUT D'HEER 6,5**

Con davanti Lisinac e Podrascanin, i suoi spazi si sapeva che sarebbero stati pochi. Però in campo non ha sfigurato: contro Taranto ha realizzato addirittura 5 muri. Tempista.

**ALBERGATI, DE ANGELIS, SPEROTTO 6**

Hanno giocato poco, ma in allenamento sono serviti moltissimo alla crescita di tutta la squadra. Mimetizzati.

pagelle a cura di  
**MAURILIO BAROZZI**



**I PUNTI DI ALE MICHIELETTO**

Il giovane schiacciatore è risultato il miglior realizzatore stagionale della Trentino Volley



**I MURI DI PODRASCANIN**

Il centrale serbo, pur avendo giocato 44 delle 52 partite, è stato il più incisivo nei block



**GLI ACE DI MICHIELETTO**

Il martello azzurro ha messo a segno oltre un quarto dei servizi vincenti dell'Itas, in tutto 268



**KAZIYSKI TOP DI GIORNATA**

Del capitano la miglior performance individuale contro la Lube in semifinale gara 4



**I GIOCATORI UTILIZZATI**

Oltre ai 13 dell'organico, una presenza a testa per i giovani Parolari, Simoni e Dell'Osso



Superficie 56 %

## SEMPRE PRESENTI

Riccardo Sbertoli e Julian Zenger sono gli unici due giocatori ad aver disputato tutte le

# 52

partite stagionali



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

# Botti di Superlega

## Con Simon un mercato stellare Semeniuk la risposta di Perugia

Colpaccio di Piacenza che strappa il centrale alla Lube campione ora a caccia di giovani talenti. Ma il fermento coinvolge tutti i club italiani

di Valeria Benedetti  
Gian Luca Pasini

La crisi è sempre sulla porta di casa, ma guardando il mercato delle schiacciate sembra che non colpisca la maggior parte dei club italiani. E non solo quelli di testa. La **Superlega** si dimostra un punto di arrivo sia per gli atleti stranieri più esperti, quanto per i più giovani che hanno capito che in Italia possono trovare il trampolino di lancio professionale oltre che ingaggi di tutto rispetto. La "chiusura" del mercato russo, causa l'invasione dell'Ucraina, ha indotto tanti atleti scegliere il nostro campionato. E il saldo fra stranieri che vanno all'estero (essenzialmente Cina e Giappone) e volti nuovi che arrivano resta comunque positivo a favore dell'Italia.

**Rampante** Piacenza, la squadra della famiglia Curti, vuole fare il salto di qualità definitivo. Dopo aver conquistato un posto in Europa, il primo della nuova gestione, ha fatto il colpo della primavera-estate andando a prendere da Civitanova, Robertlandy Simon, considerato in assoluto il migliore centrale del mondo. Sul finale di campiona-

to ha ingaggiato anche il brasiliano Lucarelli, uno dei migliori nelle sfide scudetto. Ma non è ancora paga e insiste per arrivare a un altro top player. In testa alla lista rimane Nimir Abdel Aziz che in tempi lontani aveva esercitato il buy out da Modena. Ma non sono escluse sorprese.

**Top Team** Non sono rimaste ferme le squadre di prima fascia. La Lube conferma il grosso del gruppo scudettato e inserisce Isac, Chinenyeze, Bottolo. Perugia sembra ancora più forte con il fresco campione d'Europa, Kamil Semeniuk che lascia lo Zaksa per prendere il posto di Anderson, Flavio e Solé (da italiano) giocheranno al centro. Novità in panchina: a guidare la Sir sarà il rumeno Cretu, al palleggio c'è Ropert come vice Giannelli, dallo Chaumont sbarca il cubano Herrera come secondo bomber. Trento dopo la bellissima stagione chiusa però tristemente con la sconfitta nella finale di Champions League ha preso il ceko Dzavoronok per mantenere il modulo a tre schiacciatori e soprattutto il giovane Laurenzano. Il libero 18enne che ha fatto così bene nella sua prima stagione di **Superlega**, sotto la guida di Vincenzo Di Pinto.

**Lombarde** Molto attive anche le due squadre lombarde. Il Vero Volley puntella la panchina e intanto va a prendere il canadese Maar, uno dei principali interpreti dell'ottima stagione della Top Volley Cisterna. In tempi non sospetti Monza aveva bruciato la concorrenza prenotando il talentuoso palleggiatore brasiliano Cachopa, già campione del mondo per club con il Sada Cruzeiro (in dicembre), per sostituire Orduna. Al centro arriva Di Martino. Mentre i "cugini" del-

l'Allianz hanno fatto volare dalla Francia l'argentino (bronzo olimpico a Tokyo), Loser che farà coppia con Vitelli al centro di Milano. Come schiacciatore c'è Ebadipour, l'iraniano che arriva dallo Skra Belchatow e piace tanto a coach Piazza.

**Venete** Fra le squadre ambiziose non si può scordare Verona che, dopo aver mantenuto la categoria punta su giovani di grande talento: a Rok Mozic affianca il talento maliano, Keita, che si è messo in mostra come uno dei più prolifici marcatori del campionato sudcoreano. Si parla anche con insistenza dello schiacciatore russo, Sapozhkov. Ma le sorprese non sono finite alla corte di Rado Stoytchev. Padova ha richiamato (dalla Polonia) il bomber serbo Petkovic che si era già visto a Sora. Perso Bottolo ha puntato sulla gioventù come schiacciatori: torna in Italia Davide Gardini dopo l'esperienza nel Colleege, a lui si affiancano il bulgaro Asparuhov, il giapponese Takahashi e il belga Desmet. Tutti giovani di cui si parla un gran bene.

**Le altre** Mentre si aspetta la squadra promossa dalla serie A-2 - giovedì sera è in programma la quarta sfida fra Reggio Emilia (in vantaggio 2-1 nella serie) e Cuneo -, le altre squadre si guardano intorno fra conferme e nuovi inserimenti. Il campione del mondo juniores Damiano Catania va a Cisterna che spera di confermare una parte della squadra di quest'anno. Taranto, dopo la salvezza, ha trattenuto la diagonale Falaschi-Stefani e ha ingaggiato il canadese Loeppky, Antonov e il giovane prospetto turco Charalampos. Ma i colpi non sono finiti...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 80 %

**Altri affari top**

**BOTTOLO**  
22 anni, schiacciatore  
Padova → Civitanova

**CACHOPA**  
26 anni, palleggiatore  
Sada Cruzeiro (Brasile) → Monza

**CHINENYEZE**  
24 anni, centrale  
Milano → Civitanova

**DZAVORONOK**  
24 anni, schiacciatore  
Monza → Trento

**KEITA**  
20 anni, schiacciatore  
Uijeongbu KB (Sud Corea) → Verona

**LAURENZANO**  
18 anni, libero  
Taranto → Trento

**LUCARELLI**  
30 anni, schiacciatore  
Civitanova → Piacenza

**LOSER**  
23 anni, centrale  
Turcoing (Francia) → Milano

**MAAR**  
27 anni, schiacciatore  
Cisterna → Monza

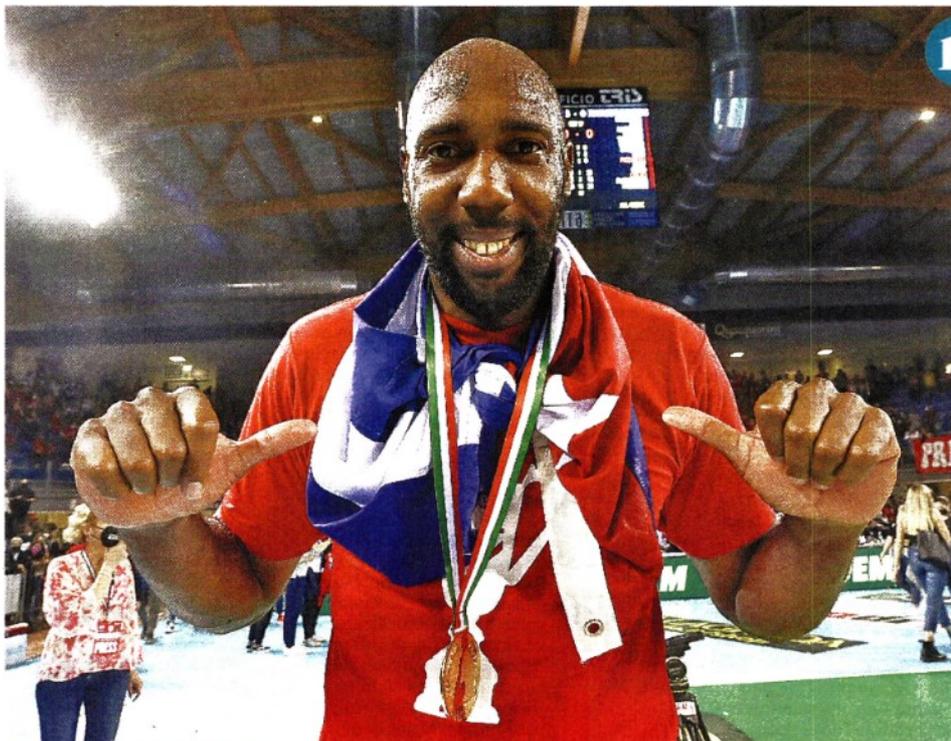
**PETKOVIC**  
30 anni, opposto  
Varsavia (Polonia) → Padova

**SEMENIUK**  
25 anni, schiacciatore  
Kedzierzyn K. (Polonia) → Monza

**Clic** ☺

**Stop il 20 luglio  
Fino a ottobre  
gli arrivi dall'estero**

● Il mercato dovrebbe chiudere il 20 luglio. Fino a quella data è possibile trasferire giocatori che hanno giocato anche in Italia. Fino a inizio campionato (primi di ottobre) possono invece arrivare atleti che giocavano all'estero. Una finestra con la riapertura del mercato è in programma dopo la terza giornata.



**Grandi manovre in Superlega 1.** Robertlandy Simon, 35 anni l'11 giugno, dopo aver trascinato la Lube allo scudetto si trasferisce a Piacenza. **2.** Nimir Abdel Aziz, 30 anni, anche lui cercato da Piacenza. **3.** Kamil Semeniuk, 25 anni, Mvp della Champions, arriva a Perugia. **4.** Yoandy Leal, 33 anni, schiacciatore cubano naturalizzato brasiliano, dovrebbe lasciare Modena dopo una sola stagione LEGAVOLLEY

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1602 - T.1602